STATUTO SOCIALE

Art. 1) - Costituzione, denominazione e sede

1.1 Nella circoscrizione territoriale del COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI ASTI è costituita una associazione di volontariato di protezione civile denominata “PROTEZIONE CIVILE GEOMETRI ASTI“, per comodità anche denominata in forma abbreviata “PROGEOASTI“, (di seguito denominata Associazione) i cui contenuti e la struttura sono democratici, la durata è illimitata e non persegue fini di lucro.

1.2 La sede legale è ubicata in 14100 Asti.

Art. 2) - Principi

2.1 L'Associazione, indipendente e apolitica, ha autonomia patrimoniale e amministrativa e si ispira ai principi contenuti nello Statuto del Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Asti. Quale segno distintivo l'Associazione si fregerà di un proprio logo che sarà stabilito in seguito mediante approvazione di delibera assembleare.

2.2 E' una libera espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale, nel rispetto delle leggi e degli strumenti della programmazione nazionale, regionale e locale dei geometri.

Art. 3) - Scopi

3.1 L'Associazione si configura quale ente senza scopo di lucro neppure indiretto, ONLUS, e attraverso l'impegno personale e gratuito dei propri aderenti opera con fini di solidarietà, con compiti di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di emergenze, calamità naturali, catastrofi o altri eventi similari, nei settori di intervento che afferiscono in modo specialistico alle competenze tecniche e

professionali dei propri soci, compresa la formazione del propri iscritti per svolgere al meglio tali attività ed in particolare quale associazione di volontariato che agisce nei limiti della legge 11 Agosto 1991, n.° 266, di tutte le altre leggi regionali in materia di volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e del presente statuto.

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti dell'Associazione.

3.2 L'Associazione ispirandosi ai principi della solidarietà umana ha per scopo:

- Protezione Civile;
- Telecomunicazioni finalizzate all'attività di protezione civile;
- Supporto alle attività di antincendio boschivo;
- Supporto alle attività di salvaguardia del patrimonio ambientale;
- Ricerca di persone disperse;
- Supporto alle attività finalizzate alla sicurezza e salvaguardia di persone animali e cose;
- Attività di rilievo e monitoraggio, a carattere tecnico, dei siti e degli immobili oggetto di calamità naturali;
- Attività di rilievo, progettazione e direzione tecnica dei campi di ammassamento e accoglienza;
- Supporto funzione tecnica;
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di eventi ed in caso di calamità;
- Ricerca e formazione nell'ambito delle attività di: sicurezza dei propri associati, protezione civile, telecomunicazioni, utilizzo e manutenzione delle proprie ed altrui attrezzature generalmente utilizzate per perseguire i propri scopi sociali;

Che persegue anche attraverso:

- attività di previsione, prevenzione e soccorso;
- monitoraggio ambientale;
- formazione dei propri associati.

Svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico e collaborazione con gli organi istituzionali ed altri enti inerenti i propri scopi sociali.

Art. 4) - Finalità

4.1 L'Associazione, in conformità all'Atto Costitutivo e agli Scopi Sociali, intende perseguire le seguenti finalità:

- svolgere, in proprio ed a supporto operativo delle associazioni di protezione civile di secondo e terzo livello, degli Enti e delle strutture comunali, provinciali, regionali e nazionali preposti istituzionalmente all'organizzazione ed al coordinamento dei servizi di protezione civile, attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di emergenze, calamità naturali, catastrofi o altri eventi simili, nei settori di intervento che afferiscono in modo generico e specialistico alle competenze tecniche e professionali dei propri associati;
- promuovere la formazione dei propri soci per svolgere al meglio gli scopi e le finalità dell'Associazione.

4.2 L'Associazione, per lo svolgimento delle proprie compiti statutari, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti.

4.3 L'Associazione non svolgerà attività diverse da quelle precedentemente indicate, ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse e complementari.

Art. 5) - Aderenti

5.1 Il numero degli aderenti è illimitato. Sono aderenti all'Associazione coloro che sottoscrivono il presente statuto e coloro che ne fanno richiesta impegnandosi a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione, la cui domanda di ammissione è accolta dal Consiglio Direttivo previa valutazione delle competenze da parte dello stesso e previo versamento dell'intera quota associativa per l'anno in corso.

5.2 Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione.

L'ammissione avviene dopo un periodo di prova fissato dal Consiglio Direttivo e decorre dalla data di delibera del Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo, o suo incaricato, cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci.

Gli aderenti cessano di appartenere all'Associazione per:

- dimissioni volontarie;
- mancato versamento della quota associativa per almeno un anno;
- decesso;
- per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'Associazione;
- indegnità deliberata dal Consiglio Direttivo;
- mancato rispetto delle norme statutarie, regolamentari e delle deliberazioni adottate dai competenti organi sociali in conformità delle norme statutarie;
- in questi ultimi due casi è ammesso ricorso al Collegio Arbitrale il quale decide in via definitiva;
- Il socio receduto, decaduto o escluso dovrà consegnare all'Associazione l'eventuale attrezzatura e materiale ricevuto in uso.

5.3 Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di socio.

5.4 Gli aderenti dovranno essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile per eventuali danni cagionati a terzi dall'esercizio dell'attività medesima. L'assicurazione sarà fornita a tutti i propri iscritti a libro soci direttamente dall'Associazione o indirettamente tramite altre associazioni o enti. L'Associazione potrebbe chiedere ai propri iscritti un contributo economico pro-capite per la quota assicurativa.

Art. 6) - Diritti e obblighi degli aderenti

6.1 Gli aderenti hanno diritto di:

- partecipare alle Assemblee;
- di votare direttamente o per delega;
- ad accedere alle cariche associative;
- di svolgere la prestazione volontaria preventivamente concordata;
- di recedere dall'appartenenza all'Associazione;
- a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

6.2 Gli aderenti hanno l'obbligo di:

- rispettare le norme del presente statuto i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti

dell'Associazione;

- pagare l'eventuale quota sociale e gli eventuali contributi nell'ammontare

fissato dall'Assemblea;

- svolgere la prestazione preventivamente concordata in modo personale,

spontaneo e gratuito, attenendosi in fase di impiego alle disposizioni impartite

dai responsabili;

- partecipare alla attività formative propedeutiche per l'impiego

nell'Associazione.

Art. 7) - Organi

7.1 Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli aderenti;

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente;

- il Vice-Presidente;

- il Collegio arbitrale;

- il Collegio dei revisori dei conti.

Art. 8) - Assemblea degli aderenti

8.1 L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione.

8.2 Essa è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in

assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti ed è

convocata dal Presidente stesso, in via ordinaria una volta all'anno, entro fine

Febbraio, ed in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, con

almeno 15 giorni di preavviso decorrenti dalla data del timbro postale o da quella

posta sulla ricevuta nel caso in cui la lettera di convocazione sia stata consegnata a

mano.

8.3 La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un decimo degli aderenti o del Collegio dei revisori dei conti nel caso di cui all'art. 15.4. In tali casi il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

8.4 In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro aderente. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o per delega.

8.5 Ciascun aderente non può essere portatore di più di una delega.

8.6 Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti e rappresentati, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 21.

8.7 L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed ha i seguenti compiti:

- eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei conti;
- approvare il programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo;
- approvare il bilancio preventivo;
- approvare il bilancio consuntivo;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- stabilire l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico degli aderenti;
- delibera la esclusione dei soci dall'Associazione;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati.

8.8 L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'Atto Costitutivo, dello Statuto Sociale e sullo scioglimento anticipato dell'Associazione.

8.9 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, che deve essere adottata con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 9) - Consiglio Direttivo

9.1 Il primo Consiglio Direttivo è nominato con l'Atto Costitutivo ed in seguito è eletto dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da cinque membri che rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili per non più di tre mandati consecutivi. Possono fare parte del Consiglio Direttivo esclusivamente gli associati.

I membri del Consiglio Direttivo eletti hanno diritto ad un solo voto. Non è ammesso il voto per delega o per corrispondenza.

9.2 Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, salvo impedimenti a causa di forza maggiore, almeno una volta al mese e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

9.3 Perché la convocazione sia valida occorre un preavviso di almeno 8 giorni decorrenti dalla data del timbro postale o da quella posta sulla ricevuta nel caso in cui la lettera di convocazione sia stata consegnata a mano. Nel caso in cui la convocazione sia effettuata via e-mail è sufficiente un preavviso di 6 giorni. In casi di particolare urgenza, è ammessa la convocazione telegrafica o telefonica o via fax o e-mail con un preavviso di 12 ore.

9.4 Esso è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei membri e delibera a maggioranza semplice dei presenti.

9.5 Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;

		<ul style="list-style-type: none"> • curare l'esecuzione della deliberazione dell'Assemblea;
		<ul style="list-style-type: none"> • sottoporre all'approvazione dell'Assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
		<ul style="list-style-type: none"> • determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
		<ul style="list-style-type: none"> • eleggere il Presidente;
		<ul style="list-style-type: none"> • eleggere il Vice-Presidente;
		<ul style="list-style-type: none"> • nominare il Segretario, il Tesoriere e gli eventuali coordinatori di settore, anche esterni al Consiglio Direttivo, purché siano soci;
		<ul style="list-style-type: none"> • nominare i componenti del Collegio arbitrale; anche esterni al Consiglio Direttivo, purché siano soci;
		<ul style="list-style-type: none"> • accogliere o rigettare le domande degli aspiranti aderenti;
		<ul style="list-style-type: none"> • ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
		<ul style="list-style-type: none"> • provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci;
		<ul style="list-style-type: none"> • deliberare in ordine all'assunzione di personale, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 3, comma 4, della legge 266/91;
		<ul style="list-style-type: none"> • proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche a soci o a terzi che abbiano acquisito particolari benemerienze nelle attività proprie dell'Associazione. Ai non soci a favore dei quali è deliberato tale conferimento non spettano i diritti di voto e di eleggibilità.
		9.6 La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio Direttivo determina la decadenza dalla carica.

9.7 A sostituire il componente del Consiglio Direttivo che per qualsiasi motivo venisse a mancare, sarà il primo dei non eletti. Qualora all'interno del Consiglio Direttivo, venisse a mancare la maggioranza dei componenti, si dovrà procedere a nuove elezioni.

9.8 I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritto dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

9.9 Nessun compenso di nessun genere è dovuto ai membri del Consiglio Direttivo per l'attività di amministrazione svolta a favore dell'Associazione, salvo il rimborso delle spese ai sensi dell'art. 5.3.

Art. 10) - Presidente

10.1 Il Presidente, che è anche Presidente dell'Assemblea degli aderenti e del Consiglio Direttivo, è eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza di voti.

10.2 Esso cessa dalla carica secondo le norme del successivo articolo 17.2 e qualora non ottemperi a quanto disposto nei precedenti articolo 8 comma 3 e articolo 9 comma 2.

10.3 Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio.

10.4 In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

10.5 Adotta i provvedimenti finanziari a firma congiunta con il Tesoriere.

10.6 In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo.

Art. 11) - Vice-Presidente

11.1 Il Vice-Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno a maggioranza di

voti.

11.2 Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza, impedimento o cessazione, in tutte le funzioni allo stesso attribuite.

Art. 12) - Segretario

12.1 Il Segretario, nominato dal Consiglio Direttivo, coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del "registro dei soci", del "libro dei beni inventariali", del "rapporto annuale delle attività";
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- cura la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, convocazioni fatte dal Presidente come indicato nell'art. 8.2.

Art. 13) - Tesoriere

13.1 Al Tesoriere sono affidate le competenze amministrative e contabili dell'Associazione.

Sotto la propria responsabilità:

- predispone lo schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al Consiglio Direttivo entro il mese di Ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al Consiglio Direttivo entro il mese di Marzo;
- provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'Associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti;
- provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo, a firma congiunta con il

Presidente.

Art. 14) - Collegio Arbitrale

14.1 Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione ed esecuzione del presente statuto, tra gli organi e i soci ovvero tra i soci, deve essere devoluta alla determinazione inappellabile di un Collegio Arbitrale formato da tre arbitri amichevoli compositori, i quali giudicheranno "ex bono et aequo" senza formalità di procedura, salvo contraddittorio, entro 60 giorni dalla nomina.

14.2 La loro determinazione avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.

14.3 Del Collegio Arbitrale ne fanno parte tre membri eletti tra i soci dall'Assemblea, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

14.4 Il Collegio Arbitrale è presieduto da un Presidente nominato dai membri eletti dall'Assemblea e scelto tra i medesimi; in assenza di questi, è presieduto dal membro più anziano di età. Si riunisce su richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo, cinque soci o di un socio interessato alla vertenza.

Le riunioni del Collegio Arbitrale sono valide purché siano presenti almeno due dei suoi membri.

Art. 15) - Collegio dei revisori dei conti

15.1 Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti eletti dall'Assemblea ed elegge nel suo seno il Presidente. Durano in carica per tre anni, sono rieleggibili e potranno essere scelti in tutto o in parte fra persone estranee all'Associazione avuto riguardo alla loro competenza.

15.2 Il Collegio dei revisori dei conti ha il compito di:

- vigilare sulla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione e verificare la regolarità delle scritture contabili e della gestione dei fondi.

certificando la veridicità del bilancio consuntivo;

- sovrintendere e sorvegliare la gestione e l'andamento dell'Associazione in tutte le sue manifestazioni ed il rispetto delle norme cui l'Associazione è tenuta, ivi comprese quelle dettate dal presente statuto;
- riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti gli aderenti.

15.3 Esso agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi oppure su segnalazione anche di un solo aderente, fatta per iscritto e firmata.

15.4 Il Collegio dei revisori può richiedere la convocazione dell'assemblea per gravi motivi riguardanti la gestione contabile dell'Associazione.

Art. 16) - Coordinatore di settore

16.1 In relazione al numero degli aderenti ed alle attività che intende espletare, l'Associazione può articolarsi in più settori d'intervento.

16.2 Il Coordinatore di settore ha la responsabilità operativa e gestionale del settore a lui affidato, ivi compresi gli eventuali materiali di pertinenza del settore stesso e risponde direttamente al Consiglio Direttivo che lo ha nominato.

Art. 17) - Gratuità e durata delle cariche

17.1 Tutte le cariche sociali sono gratuite. Esse hanno la durata di tre anni, e possono essere riconfermate per non più di tre mandati consecutivi.

17.2 Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Art. 18) - Bilanci

18.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° Gennaio e si chiude il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio finanziario devono essere redatti, a cura del Consiglio Direttivo, i bilanci consuntivo e preventivo, da depositare presso la sede

sociale, a disposizione dei soci, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione sulla gestione accompagnata da quella del Collegio dei revisori dei conti.

I bilanci saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea che deciderà a maggioranza di voti.

18.2 Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

18.3 Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devoluti in attività, impianti, attrezzature ed incrementi patrimoniali dell'Associazione stessa.

Art. 19) - Risorse economiche

19.1 L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti;
- contributi dei privati;
- contributi della Presidenza Nazionale, Regionale e Provinciale dei Collegi dei Geometri;
- contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo.

19.2 I fondi sono depositati presso l'Istituto di credito stabilito dal Consiglio

Direttivo.

19.3 Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente e del

Tesoriere.

Art. 20) - Quota sociale

20.1 La quota associativa a carico degli aderenti è fissata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo. Essa è annuale; non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di aderente.

20.2 Gli aderenti che non sono in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea né prendere parte alle attività dell'Associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art. 21) - Modifica allo statuto

21.1 Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aderenti all'Associazione.

Art. 22) - Scioglimento

22.1 Lo scioglimento dell'Associazione avviene per delibera dell'Assemblea - con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti -. L'Assemblea provvederà a nominare uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio, nel rispetto del comma seguente.

22.2 Ai sensi dell'art. 5 punto 4 della Legge 11/8/1991 n.° 266, in caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divisi tra i soci ma saranno devoluti ad altre organizzazioni di volontariato che operino in identico o analogo

settore con preferenza ad altri organismi simili dei collegi dei geometri e geometri laureati.

Art. 23) - Norma di rinvio

23.1 L'Associazione, come previsto dall'art. 9.5, può assumere dei dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nel limite necessario al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare attività da essa svolte.

23.2 Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni della Legge n.° 266/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni e, in quanto compatibili, alle vigenti disposizioni in materia di associazione previste dal Codice Civile e da altre leggi.